Vino: primo quadrimestre in buona salute per il Brunello di Montalcino

consorzio-brunello-di-montalcino-giornalevinocibo-a3f2ef0a

Primo quadrimestre in buona salute per il Brunello di Montalcino, con le 2 annate all'esordio sul mercato (Riserva 2016 e 2017) protagoniste di ottime performance.

Lo rileva il **Consorzio del vino Brunello di Montalcino** che ha elaborato, su base Valoritalia, i dati sulla denominazione aggiornati ad aprile. Dopo un 2021 da record, la 2016 prosegue la propria corsa in buona parte con una Riserva ormai in esaurimento: sono infatti circa 536 mila le bottiglie ancora da commercializzare, che rappresentano il 5% rispetto al totale prodotto – e già venduto - di un millesimo tra i più premiati nella storia di Montalcino. **Bene anche la 2017**, che con Benvenuto Brunello per la prima volta a novembre ha reso necessario un cospicuo anticipo delle fascette consegnate già nel 2021 (3,1 milioni). La nuova annata commerciale, che sconta una produzione nettamente inferiore a quella precedente (l'equivalente di circa 2 milioni di bottiglie in meno), in soli 4 mesi ha già immesso sul mercato il 60% della propria consistenza iniziale rispetto al 53% nel pari periodo dello scorso anno.

"*Con oltre 2 milioni di bottiglie in meno* – ha detto il presidente del Consorzio, **Fabrizio Bindocci** – *per molti produttori sta diventando difficile riuscire a evadere le richieste del mercato. Ma per una denominazione come la nostra, che vuole progredire ancora sul fronte del valore e quindi del prezzo medio, può essere l'occasione per orientare l'offerta verso un posizionamento più alto*".

Secondo il nuovo Osservatorio prezzi del Consorzio, il **valore medio del vino principe della Toscana ha già cominciato a crescere in modo significativo nel 2021 (+8%)** e ha registrato un ulteriore incremento del prezzo medio nel primo trimestre di quest'anno.